

I cd-rom giuridici ed economici in Italia

Premesse ed esempi per una valutazione di sistemi

di Adriana Valente

Nell'affrontare i problemi della valutazione dei sistemi informativi ed informatici è possibile articolare il discorso partendo da diversi presupposti ed utilizzando molteplici parametri di riferimento; ciò in quanto, in primo luogo, diversi sono i possibili piani da cui muovere nell'impostazione del problema.

Quale valutazione di sistemi

In verità, è la stessa attività di valutazione che può articolarsi secondo diverse direttive; e, dunque, anche il termine "valutazione" è suscettibile di diverse accezioni così come diversi sono i significati che tale termine può di volta in volta assumere — o che, di volta in volta, gli sono stati attribuiti —; il significante è stato così variamente riempito di contenuto a seconda dei possibili parametri di riferimento temporali o spaziali, ed in relazione alle diverse finalità perseguite.¹

Non ci si addentra, in questa sede, nella disquisizione generale relativa alla definizione di "valutazione", ma ci si limita ad evidenziare i contorni che questa può assumere con riferimento alla spe-

cifica questione della valutazione dei sistemi informativi.

La concezione dell'attività di valutazione, laddove riferita a sistemi informativi ed informatici, assume caratteristiche e significati peculiari. In primo luogo, valutare un sistema è cosa ben diversa da valutare un programma o un progetto. Infatti, tutto il complesso di attività volto a cogliere l'elemento procedurale e quello temporale di un progetto o un programma assume, nel caso della valutazione di sistemi, un'importanza sicuramente residuale; ciò accade anche laddove, muovendo dalla teoria dei sistemi, questi ultimi vengano considerati in un'ottica dinamica. Permangono le principali partizioni cui si è soliti ricondurre l'attività di valutazione (valutazione *ex ante*, *in itinere* o formativa, *ex post*), pur con notevoli differenze e limitazioni; ad es. alcuni dei principali obiettivi generali alla luce dei quali confrontare la progettazione, evoluzione o realizzazione di un sistema, risultano in gran parte predefiniti per ogni gruppo o tipologia di sistema.

Con riferimento al nostro oggetto — sistemi di basi di tipo tecnico scientifico disponibili su supporto automatizzato e in particolare su



cd-rom — appare evidente la necessità di confronto e di rispondenza ad alcuni obiettivi generali: il soddisfacimento degli utenti e delle loro esigenze informative; l'integrazione con le altre fonti documentarie alternative del sistema considerato, oltre che con i principali metodi di acquisizione e ricerca delle informazioni; la creazione di un prodotto informativo dotato di una sua originalità sul piano formale e sostanziale. In ultima analisi, nel nostro caso non rileva valutare se il progetto che ha portato alla realizzazione di una applicazione su cd-rom sia stato efficace o efficiente; viceversa, ciò che rileva è l'efficacia e l'efficienza dell'applicazione stessa con riferimento alla realtà esterna, intesa quest'ultima nel senso più ampio.

Sono state finora sintetizzate le peculiarità della valutazione di sistemi informativi con particolare riferimento ai suoi limiti rispetto alla valutazione di programmi o di progetti.

Viceversa, nel parlare di valutazione di sistemi informativi ed informatici si fa riferimento anche ad ulteriori elementi propri e caratteristici dell'oggetto considerato. Infatti, è possibile articolare la valutazione di applicazioni informatiche secondo almeno tre ottiche distinte:

Generalità sull'offerta dei cd-rom giuridici ed economici

In Italia, fin dai primi anni dalla loro presenza sul mercato, i cd-rom hanno colto l'attenzione degli utenti finali e specialmente di studi professionali, in parte per i criteri di consultazione che li caratterizzano e li avvicinano alle opere cartacee, in parte per la distanza da ogni problema di telecomunicazione.

Nella Fig. 1 viene evidenziata la "fetta" di produzione italiana di titoli di cd-rom giuridici ed economici rispetto alla produzione internazionale; si tratta di un rapporto interessante ed incoraggiante, in quanto l'Italia produce da sola più del 7 per cento della produzione totale nei settori considerati.

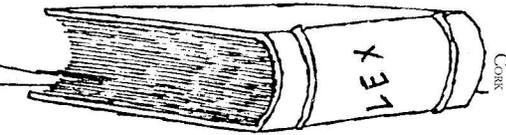
È sempre il settore giuridico che,

79 internazionali nel settore finanziario.

Nel settore economico i cd-rom esistenti contengono dati sulle imprese operative in Italia, sulle imprese di importazione ed esportazione, ovvero informazione giornalistica o bibliografica.

Vi è da dire, inoltre, che una gran parte dei cd-rom giuridici contengono informazioni relative al settore fiscale tributario ed al diritto del lavoro, rivestendo un certo interesse anche per alcuni operatori economici. I rimanenti cd-rom giuridici costituiscono in prevalenza utili riproduzioni su supporto ottico dei repertori legislativi e giurisprudenziali.

Val la pena di evidenziare che il settore fiscale-tributario e quello del lavoro sono considerati come categorie a sé stanti in tutti i repertori di basi di dati on line e di



- validità scientifica e funzionalità intrinseca del sistema;
- innovatività documentaria (e, in alcuni casi, editoriale) del sistema;
- efficacia ed efficienza nel concreto ambito di applicazione.

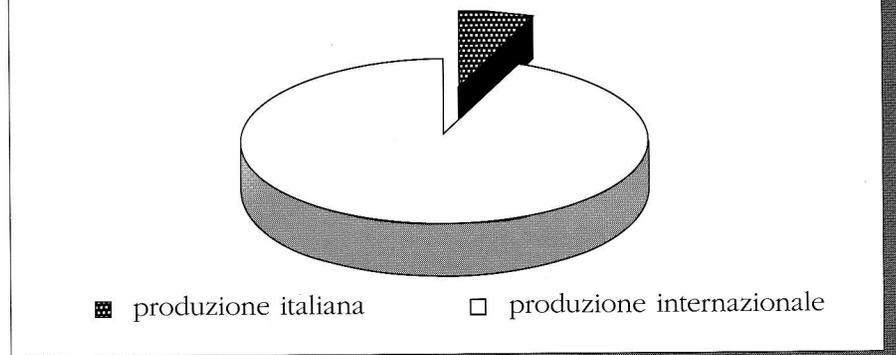
Nel presente lavoro si vogliono fornire dei contributi di riflessione relativamente al secondo elemento, vale a dire l'innovatività in un'ottica *lato sensu* documentaria. Naturalmente, gli altri due elementi non sono, e non potrebbero essere, completamente accantonati durante la trattazione.

I diversi aspetti della valutazione, di tipo scientifico o di tipo operativo, non individuano fasi fisicamente separate e prive di implicazioni reciproche, ma solo logicamente distinte e dunque dotate di notevoli punti di contatto e di interferenza.

L'ambito applicativo entro cui sarà sviluppata la trattazione è quello dei cd-rom di tipo giuridico ed economico.

Ad una sintetica descrizione dell'offerta di cd-rom in campo giuridico ed economico, seguirà un'analisi dei criteri di valutazione e di differenziazione dei cd-rom nel settore fiscale-tributario ed infine un'analisi del "Sole 24 ore" nelle sue versioni cartaceo, cd-rom e on line con riferimento alla struttura ed ai contenuti informativi.

Fig. 1 - Produzione italiana ed internazionale di cd-rom nei settori giuridico ed economico



parallelamente a quanto avviene per le basi di dati on line, conta un numero elevato di cd-rom.

Infatti, su un totale di 292 titoli di cd-rom prodotti a livello internazionale, l'Italia è presente con 24 titoli.

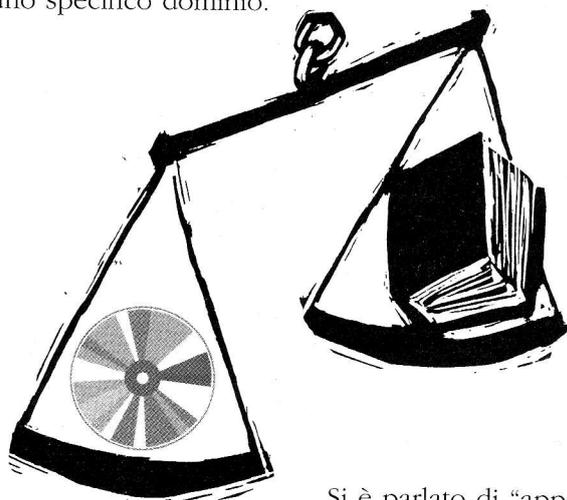
Nei settori dell'economia e della finanza si registra un numero minore di titoli, sebbene le proporzioni non varino di molto: 6 cd-rom italiani su 125 internazionali nel settore dell'economia e del commercio, 6 cd-rom italiani su

cd-rom, a testimoniare la rilevante produzione in questi settori a livello internazionale.

In Italia le basi di dati on line nel settore giuridico sono state prodotte prevalentemente ad iniziativa pubblica (particolarmente della Corte di cassazione) e dunque con una netta tendenza a creare un sistema di basi di dati che rispondesse a criteri di onnicomprensività, esaustività e coordinamento delle informazioni contenute in ogni sua parte. ➤

Il cd-rom, viceversa, si è posto immediatamente come prodotto commerciale destinato a singoli professionisti per risolvere specifici problemi informativi, il che ha comportato una concentrazione di applicazioni su settori specifici e circoscritti, quali, appunto, il settore fiscale-tributario.

Da ciò è derivato, di fatto, un insieme — con caratteristiche talvolta “poco sistematiche” — dei cd-rom su di uno specifico dominio.



La presentazione dei principali criteri di valutazione di basi di dati disponibili su cd-rom su domini identici o strettamente collegati è l'oggetto del paragrafo seguente.

Nel terzo paragrafo saranno poi presentati i principali criteri di analisi e valutazione di una terza tipologia di sistemi in questo settore: quella composta dalle diverse applicazioni che ripropongono su differenti supporti un'unica fonte informativa.

Valutazione di sistemi nel confronto fra diverse basi di dati su cd-rom: il caso delle basi di dati nel settore fiscale-tributario

Come diretta conseguenza di quanto osservato in precedenza, risulta che, mentre gran parte delle basi

di dati on line in Italia sono state organizzate per fonti del diritto, nei cd-rom assistiamo al processo inverso, vale a dire ad una notevole concentrazione dei prodotti disponibili su settori particolari, quale quello fiscale-tributario.

Ciò contribuisce ad una situazione di apparente sovrapposizione sul lato dell'offerta e di sicura confusione sul fronte dell'utenza.

Si è parlato di “apparente” sovrapposizione dei prodotti disponibili in campo fiscale e tributario; in effetti, esaminando ogni prodotto alla luce di una serie di parametri — organizzazione delle informazioni, interfaccia e modalità di ricerca, funzioni di ricerca, concatenamento logico fra documenti e funzioni ipertestuali, oltre ad aggiornamento e costi — notevoli differenze vengono alla luce.

Con riferimento ai primi parametri, selezione delle fonti ed organizzazione delle informazioni, va preliminarmente rilevato che il fattore più importante di una base di dati consiste nell'affidabilità del contenuto informativo: prima ancora di considerare “quanti” dati sono inseriti negli archivi è necessario conoscere le specifiche fonti dei dati e le modalità di selezione delle informazioni “rilevanti” da inserire nella base di dati.

Non basta, dunque, per effettuare

una prima cernita, rilevare il numero di “record” presenti nei cd-rom in questione, e ciò per due ordini di motivi.

In primo luogo va considerato un elemento finale, e cioè che ogni record può riferirsi a diverse porzioni del documento originario. Per il materiale legislativo, ad esempio, il record è costituito da uno, ma anche da più articoli; recentemente, in concomitanza con l'evoluzione, più o meno consapevole, della redazione dei testi di legge e specialmente con l'“espansione” dei singoli articoli, il record può essere costituito anche da uno o più commi.

In secondo luogo, va considerato che diverse e di diversa rilevanza possono essere le fonti di riferimento; basti pensare al materiale dottrinario e di dibattito giuridico che viene prodotto ai vari livelli e con finalità opposte di tipo divulgativo ovvero scientifico.

Inoltre, nello stesso settore fiscale-tributario tutte le tipologie di documenti giuridici sono contenute in misura e proporzioni variabili nei cd-rom disponibili sul mercato: ad es. *Nuova fiscal data* e *Banca dati tributaria* contengono un numero elevato di documenti relativi alla prassi amministrativa; *Laserdata codice tributario* contiene un numero limitato di documenti giurisprudenziali e dottrinali, ma fornisce anche i testi integrali delle sentenze e degli articoli di dottrina; testi integrali di giurisprudenza e dottrina sono forniti anche da *Fiscovideo*; *Banca dati tributaria* e *Laserdata* riportano, tra i documenti normativi, anche un gran numero di decreti legge non convertiti; *Laserdata* riporta, inoltre, tra i documenti normativi, anche gli articoli del codice civile; alcuni cd-rom, ad es. *Nuova fiscal data*, contengono, oltre ai riferimenti dottrinari, anche i commenti esplicativi della redazione che forniscono delle analisi dei problemi

fiscali più rilevanti, corredati con gli opportuni rinvii alla documentazione giuridica di riferimento.

Tali o analoghe considerazioni sono semplicemente volte ad indicare i parametri da utilizzare per l'individuazione del prodotto, di volta in volta, maggiormente consoni alle proprie esigenze, e non ad identificare il prodotto "migliore" in assoluto.

Sebbene la varietà sul fronte dell'offerta non debba necessariamente rappresentare un fattore di differenziazione consapevolmente considerato da editori, produttori, distributori, ciò non toglie che le specifiche esigenze conoscitive, ma anche le specifiche abitudini, delle diverse categorie professionali possono rendere particolarmente preziosa l'una o l'altra modalità di organizzazione e selezione delle fonti, e dunque, l'uno o l'altro cd-rom.

Se ormai l'ostilità dichiarata verso le applicazioni informatiche ed il vago terrore nei confronti dello schermo di un calcolatore (*keyboard fright*) possono considerarsi fattori residuali e in gran parte superati, non vanno sottovalutati altri "fattori di gradimento" legati ad abitudini ed attitudini consolidate dei diversi tipi di destinatari.

Va considerato, ad esempio, il ruolo primario svolto da "biblioteche personali" o raccolte sedimentate nel tempo, rispetto ai procedimenti di conoscenza e di consultazione dei diversi operatori giuridici; in tale ottica, non basta produrre o proporre un archivio² elettronico su quell'argomento di sicuro interesse per una determinata categoria, né è sufficiente ribadire l'esistenza di punti di contatto tra archivio elettronico in loco ed archivio cartaceo;³ diviene necessario valutare come tale prodotto vada ad integrarsi con gli strumenti ed i metodi preesistenti di recupero dell'informazione e che ruolo si trovi ad assumere di

fatto rispetto a questi ultimi o ad una parte di essi: "alternativo o concorrente?", "di approfondimento o di riferimento?", "di analisi o di sintesi?".

In tale ottica, anche il dibattito sulla preferibilità di un archivio di testi completi ovvero di riferimenti bibliografici è ben lungi dall'essere esaurito a livello teorico ed assume, tra l'altro, connotati peculiari in relazione al settore giuridico (basti pensare alla particolarità della "massima" con riferimento alla struttura, al contenuto informativo, alla fonte da cui promana).

Tra gli ulteriori parametri da considerare per una attività di valutazione o di orientamento tra i diversi cd-rom disponibili in campo fiscale-tributario, sono di primaria importanza quelli relativi alle modalità di ricerca.

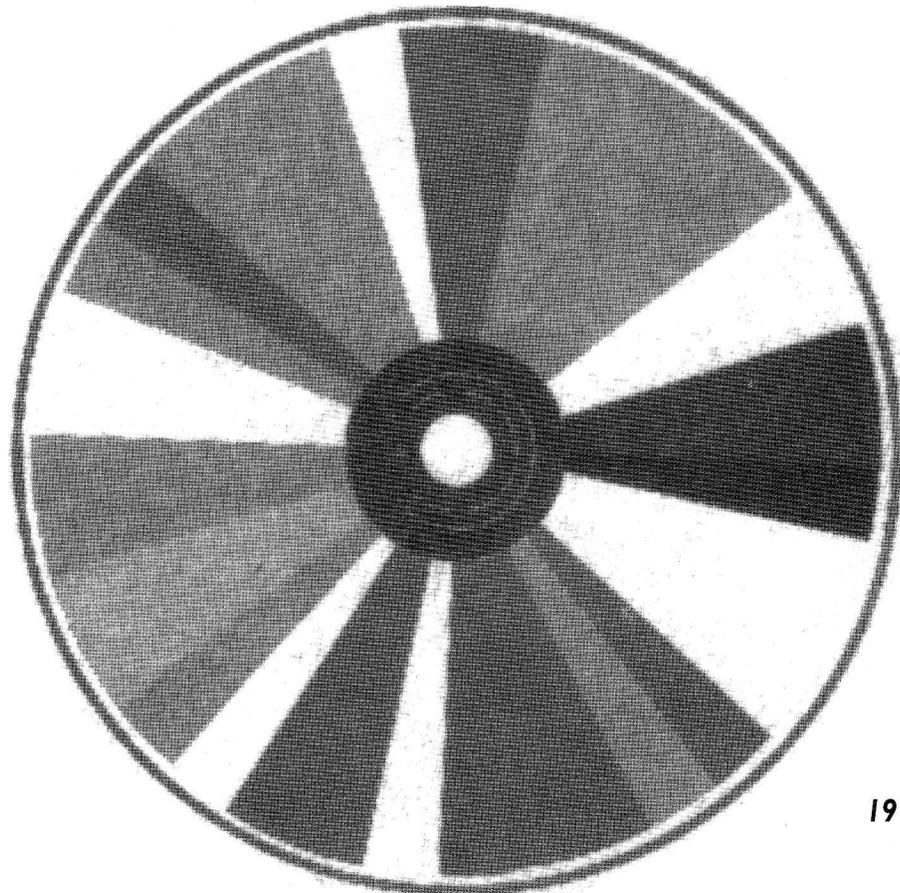
Quando si parla di modalità di ricerca ci si può riferire a due aspetti distinti, sebbene correlati. Da un lato, infatti, possono essere evidenziate le questioni relative all'interfaccia, cioè al modo di pre-

sentarsi di un archivio ed al grado di "amichevolezza" nell'interazione con l'utente; d'altro lato, si può fare riferimento alle funzioni di ricerca ed ai linguaggi di interrogazione di ogni prodotto.

Il primo aspetto assume rilevanza da un punto di vista formale, riferendosi, infatti, a come un archivio *appare*; il secondo aspetto assume un rilievo sostanziale, in quanto si ripercuote direttamente sul grado di completezza e di precisione nell'impostazione della ricerca; inoltre, questo secondo aspetto in particolare è strettamente collegato con la struttura documentaria dell'archivio.⁴

I cd-rom, sia per la distanza dai problemi e dai costi di telecomunicazione, sia per la completa utilizzabilità su personal computer, sia ancora per l'alta capacità di memorizzazione, sono stati visti come momento di sintesi tra i due aspetti sopra considerati, ed anche in ciò si è ritenuto risiedesse l'innovatività di tali prodotti.

Vi è da dire, tuttavia, che le ➤



caratteristiche dello strumento cd-rom sopra menzionate non portano automaticamente alla realizzazione di prodotti "amichevoli", multimediali o anche integrati, pur costituendone i presupposti di base.

Infatti, anche in questo caso si è lontani da un'uniformità tra i cd-rom disponibili sul mercato, in quanto entrano in gioco sia le diverse soluzioni adottate in merito all'interfaccia⁵ ed ai software di interrogazione, sia gli eventuali vincoli legati all'architettura e alla struttura documentaria della base di dati.

Sia con riferimento alle funzioni di ricerca che, particolarmente, all'interfaccia, può risultare non facilmente sintetizzabile, ed in parte arbitrario, fornire dei parametri aprioristici di confronto tra prodotti. Tuttavia, sulla base di studi ed analisi condotti in questo settore, e dunque muovendo da un riferimento alle applicazioni in questione, possiamo segnalare alcuni elementi di riflessione.

Per quanto riguarda le modalità di ricerca dei documenti, si possono segnalare alcuni dei fattori di valutazione meno soggettivi e più facilmente generalizzabili:

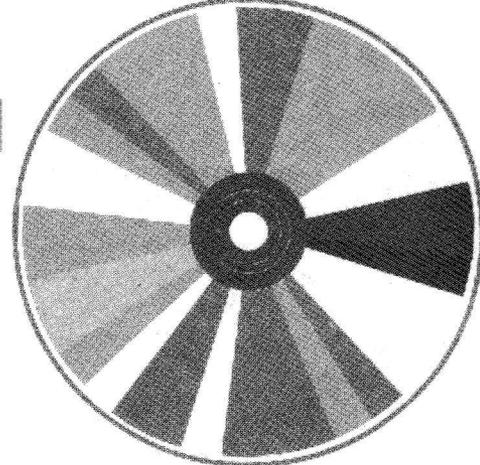
- eventuale ripartizione della base di dati in più sottoarchivi; in tal caso: criteri di ripartizione, collegamento tra sottoarchivi e possibilità di ricerca contemporanea ovvero disgiunta;
- funzioni di searching: criteri e campi di ricerca (per parole chiave, per indici, per estremi);
- eventuali limitazioni alla lunghezza ed al numero dei termini inseriti nella stringa di ricerca;
- esistenza degli operatori logici ed esistenza e varietà degli operatori posizionali (adiacenza, prossimità, alternanza...);
- possibilità di funzioni di browsing non solo sequenziale (scorrimento avanti ed indietro dell'insieme dei documenti), ma anche strut-

turale (accesso ai documenti da punti prestabiliti, connessi al tipo di struttura adottata per l'archivio);

- esistenza di un thesaurus e sua accessibilità in linea;
- possibilità di accesso al vocabolario in qualunque fase della ricerca;
- esistenza di maschera e troncamento e possibilità di indicare con precisione il numero di caratteri che si vuole seguano la radice, o all'interno del termine;
- possibilità di memorizzare, richiamare e riutilizzare in vario modo le ricerche svolte;
- tipo di correlazione tra documenti ed eventuale funzione ipertestuale.

Con riferimento all'interfaccia, i principali criteri di valutazione sono risultati i seguenti:

- formati di visualizzazione e di stampa;
- sistema di consultazione interattivo o a menu;
- semplicità di selezione degli archivi e impostazione della ricerca;
- tempi di risposta;
- inequivocità dei simboli e codici utilizzati nel linguaggio di interrogazione;
- tipo di feedback e qualità dei messaggi del sistema;
- disponibilità e tipologia dei tasti funzione (ad es. presenza di tasti di interruzione della funzione);
- altre caratteristiche grafiche, ad es. evidenziazione dei termini ricercati presenti nel documento;
- integrazione dell'ambiente grafico dell'applicazione con il sistema di riferimento del destinatario (dall'ambiente grafico normalmente utilizzato, al sistema operativo). Altri parametri particolarmente rilevanti per la valutazione dell'interfaccia dei cd-rom sono:
- il livello di interattività consentito all'utente;
- il livello di gestione multimediale.



Queste due funzionalità, tuttavia, pur rivestendo particolare interesse con riferimento agli sviluppi più attuali delle memorie ottiche sono elencate separatamente dalle precedenti, per due ordini di motivi. In primo luogo, per una avanzata gestione multimediale è necessario disporre di un personal computer dotato di una particolare configurazione (talvolta definito personal computer interattivo); in secondo luogo, queste due funzionalità non sono presenti nei cd-rom del settore qui considerato, salvo voler considerare in maniera estensiva la categoria dei cd-rom di interesse fiscale-tributario. Tra gli ulteriori elementi utili come base di valutazione non va tralasciata la questione dell'aggiornamento, che occupa senz'altro un posto prioritario tra i "punti deboli" delle basi di dati su cd-rom. Naturalmente, per il settore giuridico come per gli altri, l'importanza della copertura temporale dell'archivio e del suo aggiornamento dipende sia da quale è la prevalente finalità informativa dello stesso (informazione più o meno repertoriale, di attualità), sia dal considerare tale questione nella sua valenza assoluta, ovvero con riferimento alle fonti on line. Nel primo caso si presuppone un confronto tra diverse opere su cd-rom nel secondo caso tra i diversi supporti (cartaceo, on line, cd-rom; ma anche nastro, dischetto...) su cui è possibile disporre di una specifica opera (ciò vale per *Ipsa codici tributari*, *Banca dati tributaria*, *Nuova fiscal data*). In effetti, la possibilità offerta dal-

l'on line di recuperare informazione "aggiornata" in "tempo reale" — pur nella relatività di tali concetti — evidenzia, per contrasto, il carattere editoriale del cd-rom. In questo contesto, nel parlare di "editoriale" non ci si riferisce alle caratteristiche positive legate ai metodi di scorrimento, di consultazione, di custodia, di appropriazione del contenuto dell'opera, quanto ai limiti temporali di codificazione e diffusione dell'opera stessa.

Tuttavia, in alcuni casi, l'offerta commerciale di un prodotto tende ad evidenziare la complementarità piuttosto che l'alternatività tra i diversi supporti, promuovendone un uso congiunto adatto per i diversi "momenti informativi". In tal modo, anche il tipo di offerta commerciale diviene un ulteriore parametro di valutazione tra i diversi prodotti.

Valutazione di sistemi nel confronto tra basi di dati su diversi supporti: il caso del "Sole 24 ore" (Big)

Già nel corso del paragrafo precedente si è cominciata a delineare l'importanza di un confronto tra applicazioni disponibili su più supporti, non solo con riferimento agli aspetti formali che caratterizzano lo specifico supporto, quanto soprattutto con riferimento alle conseguenze di tipo documentario che derivano dai diversi sistemi di distribuzione e di accesso alle informazioni.

Per approfondire e dare concretezza a quanto detto, è stato preso in considerazione "Il Sole 24 ore" nella sua versione *Big on line*⁶ e *Big cd*, come esempio di fonte documentaria disponibile su diversi supporti.

La base di dati del "Sole 24 ore" è particolarmente interessante ai nostri fini sia in quanto costituisce

una importante fonte informativa per gli operatori economici, sia per il fatto stesso di essere una delle basi di dati di informazione giornalistica, che riporta il testo integrale — o quasi — di un quotidiano.

I quotidiani, infatti, da un certo punto di vista, rilevano soprattutto per la sostanza del contenuto informativo di cui sono portatori, tant'è che la loro veste tipografica è relativamente semplice e comunque in linea con un consumo immediato.

D'altro canto, i quotidiani sono tra i tipi di documenti in cui le relazioni fisiche non sono soltanto strumentali rispetto a quelle logiche nella ricostruzione del significato, ma assumono una certa rilevanza autonoma; in altre parole, nella struttura di un quotidiano, non sono scervi di contenuto informativo elementi formali quali il tipo e la dimensione del carattere utilizzato per comporre il titolo di un articolo, la posizione dell'articolo nella pagina, il numero di pagina, l'essere la pagina di destra o di sinistra, solo per fare alcuni noti esempi.

Queste particolarità interessano, per diversi motivi, staff redazionali, agenzie pubblicitarie, studiosi degli effetti delle comunicazioni di massa, utilizzatori finali.

Da un punto di vista documentario, nell'esaminare *Big cd* nell'ottica di un confronto tra diversi supporti si pone una prima questione: quanto la trasposizione su cd-rom di un quotidiano può conservare la sensazione della struttura fisica, l'immagine, in altre parole la *fisicità*⁷ del quotidiano stesso?

L'uso che normalmente vien fatto di un cd-rom di informazione giornalistica è di recupero di informazione repertoriale,⁸ anche in tal caso, quanto rilevato circa l'importanza delle relazioni fisiche di un quotidiano sembra conservare la propria validità, come è testimo-

niato da alcune particolarità di cui *Big cd* è dotato.

In primo luogo, si può rilevare una tendenza generale alla conservazione della struttura dell'articolo, così come composto sul quotidiano:

— viene mantenuto il testo integrale dell'articolo;

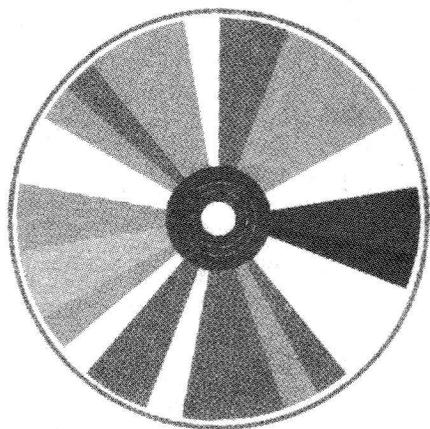
— vengono evidenziate le parole o i brani di discorso diretto, riportati tra virgolette nell'articolo del quotidiano;

— viene conservata la titolazione nella struttura originaria; vi è da dire, a questo proposito, che su *Big cd* non è possibile, in fase di ricerca, distinguere tra i diversi elementi strutturali nell'ambito della titolazione. Ciò è invece consentito nella versione on line, laddove è possibile effettuare una ricerca in generale nella titolazione, ma anche distintamente nei campi di accesso relativi al titolo ed all'occhiello.

In secondo luogo, è particolarmente interessante notare il lavoro editoriale effettuato su *Big cd* volto alla ricostruzione, ove possibile, della struttura delle pagine del giornale:

— per ogni record (articolo) viene indicato il numero della pagina su cui è apparso, consentendo così di recuperare informazioni sul rilievo dato all'articolo ed in parte anche sull'ambito nel quale l'articolo è stato concepito;

— per ogni articolo viene anche indicata una lettera dell'alfabeto, che sta ad indicare la specifica posizione che l'articolo occupava all'interno della pagina del giornale (idealmente divisa in riquadri identificati da lettere dell'alfabeto). Questi ultimi due elementi sono particolarmente rilevanti per ricostruire gran parte del contenuto informativo relativo alla fisicità del documento.⁹ Naturalmente, l'immagine del giornale non può essere restituita al cento per cento, mancando inevitabilmente ►



elementi quali:

- la rappresentazione delle dimensioni dei caratteri;
- la rappresentazione della forma e posizione del titolo;
- l'indicazione dei rinvii da una pagina all'altra.

Gli elementi fin qui riportati sono tutti attinenti ad un confronto tra differenti supporti con riferimento al criterio della fisicità che, come si è detto, assume, per alcuni documenti, particolare significato.

Tuttavia, particolarmente per un operatore economico, uno dei criteri fondamentali per operare una valutazione tra una applicazione su differenti supporti di un documento è la completezza e qualità del contenuto documentario.

In altri termini, l'applicazione su cd-rom o on line è in grado di riprodurre nella sua integrità il contenuto del documento originario?

Ed inoltre, è stata realizzata una attività di analisi documentaria (e di indicizzazione) tale da attribuire un valore aggiunto all'opera automatizzata, anche da un punto di vista contenutistico?

In un'ottica documentaria, le versioni automatizzate (cd-rom ed on line) del "Sole 24 ore" presentano diversi elementi che ne integrano il contenuto rispetto all'originale cartaceo.

In primo luogo, per facilitare l'accesso alle informazioni, sono stati elaborati molteplici campi di accesso che ovviamente non erano presenti (né potevano esserlo) nel-

la struttura del quotidiano. È infatti possibile utilizzare come campi di accesso quello relativo all'area geografica, a persone, ad enti, agli estremi cronologici, nonché ai descrittori; per ognuno di questi campi di accesso sono predisposti degli appositi dizionari.

Altro elemento interessante da un punto di vista documentario è l'indice di rilevanza indicato per ciascun documento ricercato; tale indice si basa sul numero di occorrenze e dunque è direttamente relativo al quesito richiesto.

La versione on line è più ricca di quella su cd-rom quanto a fonti ricoperte, contenendo non solo gli articoli del "Sole 24 ore", ma anche di alcune riviste dello stesso editoriale: "Mondo economico", "Impresa", "Impresa e ambiente", "Guida normativa".

D'altro canto, le versioni automatizzate hanno qualcosa in meno: mancano alcune rubriche di minore interesse, mancano alcune delle tabelle (in particolare quelle con le quotazioni giornaliere dei vari mercati, di cui vengono riportati solo i commenti), mancano le immagini e, infine, manca la pubblicità.

I principali criteri adottati in questo confronto tra le versioni del "Sole 24 ore" sui diversi supporti hanno seguito due criteri privilegiati: la *fisicità* ed il contenuto documentario.

A questi potrebbero aggiungersene altri, primi tra questi i metodi di ricerca e la loro evoluzione con riferimento ai diversi supporti; per questi, tuttavia, si rinvia in parte alle questioni generali sull'automazione formale e sostanziale nelle basi di dati on line e su cd-rom, in parte ai parametri evidenziati nel primo paragrafo.

Con riferimento a *Big cd* ed *on line* è utile accennare solo ad alcune peculiarità nelle funzioni di ricerca; basti considerare la possibilità di effettuare una ricerca unendo diverse strategie (con i conte-

sti) e la, sia pur minima, funzione ipertestuale¹⁰ sotto forma di collegamento tra documenti: in coda ad alcuni documenti vi è una indicazione "vedi anche" cui fa seguito il titolo di uno o più documenti in un certo qual modo legati al documento di partenza. È vero che il legame fra documenti è prestabilito e non dipende dal tipo di ricerca che viene di volta in volta effettuata e dunque dall'ottica del singolo ricercatore; in ogni modo è possibile selezionare immediatamente il documento collegato, consultarlo, e ritornare direttamente al documento di partenza.

Conclusioni

Nei paragrafi precedenti si sono voluti presentare i possibili criteri e metodi di valutazione tra differenti applicazioni in un ambito disciplinare, ovvero tra la riproposizione di una fonte informativa su più supporti.

In entrambi i casi va ribadito che i criteri sottesi non possono essere generalizzati tout court a tutte le basi di dati e che esistono alcune variabili fondamentali da considerare quali ad esempio:

- gli specifici ambiti disciplinari, in quanto la peculiarità di ogni disciplina si ripercuote sulle fonti informative e sul metodo di elaborazione documentaria;

- la categoria professionale dell'utente finale, indicativa del complesso delle esigenze informative;

- il tipo di fonte documentaria consultata (annuario, giornale, enciclopedia, rivista, monografia ecc.) che determina anche la maggiore o minore rilevanza di elementi formali e strutturali;

- l'esistenza o meno di una preesistente versione cartacea.

Ciò nonostante, l'evidenziazione dei metodi e criteri di valutazione può essere particolarmente utile, oltre che per un confronto imme-



Ricerca in linea alla Biblioteca della Camera di commercio e dell'industria di Bordeaux (1984).

diato delle applicazioni esaminate, come base e stimolo per l'elaborazione di modelli che considerino i possibili criteri e metodi di valutazione delle fonti informative automatizzate nei diversi ambiti disciplinari. ■

Note

La fonte dei dati quantitativi sui cd-rom cui si fa riferimento in questo lavoro è *The Cd-rom Directory*, Tfpl, 9th ed., 1993. Vorrei ringraziare Paola De Fazio per i chiarimenti ed il supporto

documentario fornitomi riguardo alla base di dati *Big del "Sole 24 ore"*.

¹ A VALENTE-D. LUZI, *Estimation de l'impact social et technologique des systèmes experts à partir d'une expérience en cours dans le secteur juridique et économique*, atti del IX Congrès sur l'information, la documentation et le transfert des connaissances, Bordeaux, maggio 1991.

² Il termine archivio è qui inteso nel senso generale di insieme omogeneo di record secondo un comune linguaggio adottato anche in ambito documentario; non vi è alcun riferimento all'"archivio" come definito e considerato dalle discipline archivistiche.

³ Cfr. la relazione "Aspetti documentari dell'informazione su supporto ottico", presentata da A.M. Paci e A. Valente al convegno "Archiviazione ottica dei documenti", Montecatini dicembre 1990.

⁴ La stretta correlazione tra interfaccia, funzioni di ricerca, struttura dell'archivio è tale che in fase progettuale alcune funzionalità possono essere realizzate alternativamente ai diversi livelli.

⁵ Con specifico riferimento all'interfaccia, ad esempio, sono in corso studi di tipo semantico e, naturalmente, informatico volti a realizzare interfacce intelligenti; i risultati di tali studi, tuttavia, non sono necessariamente utilizzati come punti di riferimento e di confronto all'atto di progettazione e realizzazione dello specifico cd-rom.

⁶ Si è considerato solo l'accesso diretto a *Big on line*. Si tenga però presente che le informazioni del "Sole 24 ore" sono comprese anche in altri sistemi di basi dati giornalistiche.

⁷ La questione della *fisicità* si pone anche con riferimento ad altre fonti in cui l'immagine del documento può essere portatrice di contenuti informativi autonomi, non sempre predefinibili; può farsi l'esempio di documenti di archivi storici o di collezioni, che talvolta finanche la riproduzione fotografica può mutilare nel contenuto.

⁸ *Big cd* viene usato come guida alla consultazione in una emeroteca.

⁹ Si usa il termine documento nell'ampia eccezione di unità documentaria.

¹⁰ Si fa rinvio alla già citata relazione "Aspetti documentari dell'informazione su supporto ottico" per l'accezione di ipertestualità che viene qui accolta.